

Economia Parma

INDUSTRIA IL CAPO DELLA CONSULTA CONSERVE VEGETALI DELL'UPI FA IL PUNTO SULL'ANNATA

La campagna del pomodoro è partita con il freno tirato

Rodolfi: «Piogge intense e poco caldo fanno temere produzioni modeste»

Il Le piogge e il freddo di una pazzata estate rischiano di lasciare un segno pesante sulle produzioni di pomodoro. Ne è convinto Aldo Rodolfi, vicepresidente della Rodolfi Mansueti spa e presidente della consulta delle Conserve vegetali che fa capo all'Unione parmense degli industriali. Del gruppo fanno parte due stabilimenti Rodolfi, uno Von Velten (gruppo Rodolfi) e uno della Greci industrie alimentari.

«Fino alla metà di giugno - spiega Rodolfi - era possibile prevedere una campagna in grado di compensare l'ultima annata, che si era chiusa con un calo delle consegne di circa il 20 per cento a causa degli avversi fattori climatici. Quest'anno, le condizioni meteorologiche si sono dimostrate favorevoli sia nell'epoca dei trapianti che in quella successiva, ma dalla metà di giugno, bombe d'acqua, grandinate, vento forte e le continue precipitazioni hanno ridotto le nostre aspettative. I campi danneggiati sono numerosi e le perdite consistenti. Timori sono dovuti anche e soprattutto alle temperature: il caldo è il grande assente di questa estate e non ci sarà un'inversione di tendenza, la maturazione delle bacche diventerà un problema».

All'indomani dell'apertura degli stabilimenti, la preoccupazione riguarda anche possibili ripercussioni sulla qualità del prodotto che sa-



Consulta conserve vegetali dell'Upi il capogruppo Aldo Rodolfi.

rà conferito. «Oltre al notevole ritardo nelle maturazioni, che rischia di pregiudicare i piani di consegna - sottolinea Rodolfi - le varietà tardive sono esposte al rischio di batteriosi o peronospora. Dopo un mese e mezzo di andamento climatico assolutamente anomalo, non ci resta che sperare di lavorare bene ad agosto e settembre. Temiamo però di non raggiungere i quantitativi produttivi stimati per il 2014».

Per il Nord Italia, la soglia era stata fissata a 2,4 milioni tonnellate. I trasformatori avevano bi-

sogno di un'annata «forte» per sopperire alle notevoli carenze quantitative dell'anno precedente. «Erano state previste maggiori estensioni coltivate a pomodoro per produrre più materia prima, in quanto gli stock si sono sostanzialmente azzerati - spiega Rodolfi -. Anche se si tratta di un prodotto relativamente povero, il mercato interno è un po' in sofferenza: c'è un lievissimo calo anche se sostanzialmente i consumi tengono. All'estero, invece, c'è molto interesse per i nostri prodotti finiti e se-

92

EURO

Prezzo alla tonnellata del pomodoro conferito all'industria. L'anno scorso il prezzo era di 84 euro a tonnellata.

2-3%

RACCOLTO

La campagna è appena all'inizio e gli agricoltori di Parma e Piacenza che hanno già cominciato a consegnare il prodotto sono veramente pochissimi. La maggior parte dei conferimenti agli stabilimenti parmensi avviene dalla Lombardia o dal Ferrarese, dove la soglia di conferimento è di comunemente inferiore al 5 per cento.

milavorati e si aprono prospettive per invadere nuovi mercati. Attualmente, circa la metà dei prodotti, materie finite o semilavorati, finisce sul mercato estero».

«I consumatori stranieri - sottolinea il capogruppo della consulta Conserve vegetali dell'Upi - apprezzano soprattutto polpa e passata, che più rappresentano il simbolo del prodotto italiano. Ma sono notevolmente apprezzati anche i sughi. Minore interesse riscuotono invece i concentrati. Purtroppo, per diffonderci nei mercati esteri siamo notevolmente penalizzati dagli alti costi di trasformazione. Parlo dell'energia, della manodopera, ma anche della materia prima, che quest'anno è reunerata 92 euro a tonnellata contro gli 84 dell'anno scorso. I dati confermano che il nostro comprensorio è tra quelli in cui il pomodoro costa di più al mondo. Questo, sicuramente non ci agevola».

L'apertura degli stabilimenti di trasformazione è come sempre sinonimo di lavoro stagionale.

«Da soli, i due stabilimenti Rodolfi e quello Von Velten - spiega Rodolfi - offrono 450 contratti per due mesi. In un momento di difficoltà è una opportunità per chi cerca un'occupazione, anche se temporanea. Dobbiamo comunque ammettere che rispetto agli anni scorsi le richieste di assunzione sono sempre maggiori». ♦ **r. eco.**



Cisita Parma Informa



Sviluppo risorse per l'azienda
CISITA
PARMA

Chiusura uffici dal 4 al 22 agosto

■ In occasione delle vacanze estive informiamo che i nostri uffici rimarranno chiusi dal 4 al 22 agosto. Riapriremo regolarmente lunedì 25 agosto.

Its 4° ciclo: aperte le iscrizioni

■ Sono aperte le iscrizioni al corso ITS 2014-2016 di Tecnico Superiore Responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali. Il corso, della durata complessiva di 4 semestri, rivolto a 20 destinatari in possesso del diploma di scuola media superiore, ha come obiettivo quello di creare figure tecniche di eccellenza per il Made in Italy - area agro-alimentare - attraverso lo sviluppo di elevate competenze direttamente trasferibili in azienda. Le attività formative e didattiche sono strutturate in moduli altamente pro-

fessionalizzanti e sono completamente gratuite in quanto finanziate dal Fondo Sociale Europeo, dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e dalla Regione. Chi fosse interessato può compilare la scheda di iscrizione disponibile sul sito www.cisita-parma.it, o www.itsparma.it. Per informazioni: Annalisa Roscelli

Conto formazione: la quota si può aumentare

■ A partire da gennaio 2015 le aziende aderenti a Fondimpresa potranno aumentare dal 70 all'80% della somma totale versata all'Inps (0,30%) la quota dedicata al proprio Conto Formazione. Il provvedimento intende in tal modo rafforzare, nell'ambito di progetti condivisi tra azienda e rappresentanze sindacali, l'investimento aziendale nella formazione per i lavoratori. Il Fondo ampliarà, così, la disponibilità di risorse per le imprese che realizzeranno direttamente le attività formative, pur mantenendo lo strumento solidaristico dei Bandi del Conto di Sistema. Per maggiori informazioni: Alberto Sacchini

Export manager: un corso Finanziato

■ Hai una laurea e cerchi un corso che ti specializzi nelle strategie di sviluppo del mercato estero di un'impresa? Se sei un giovane inoccupato con meno di 34 anni, aprono per te le iscrizioni al nuovo corso finanziato dalla Provincia di Parma e dal Fondo Sociale Europeo "Export Manager". Il percorso si rivolge a 12 iscritti ai Centri per l'Impiego della Provincia di Parma ed ha una durata di 450 ore, di cui 194 in aula e 256 di stage in azienda. Info: Francesco Bianchi

Da lunedì 4 Agosto
in edicola con la
GAZZETTA DI PARMA

PARMA
economica

QUADRIMESTRALE
DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PARMA

PARMA economica 1° trimestre 2014
QUADRIMESTRALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, AGRICOLTURA E PASTICCERIA DI PARMA FONDATA NEL 1862

I nuovi musei della pasta e del vino
territorio e arte di fare il cibo nel passato e nel futuro di Parma

La nuova Fac
Quale sviluppo turistico per l'Enfina Romagna?

Crisi e consumi
Mercato acquatico e più consapevolezza?

Parma e l'automobilismo
Stato e personaggi di ieri e di oggi nel presente

€ 5,00